LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV — N 64 | LUNEDI 4 MARZO 1912 | UDINE | Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si richiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali | Via della Posta Telefono 1-68 | Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C. in Udine, Milano, e succursali.

Interessi provinciali.

Continuiamo i brevissimi accenni sugli oggetti che il Consiglio provinciale tratterà nella seduta d'oggi.

12. La deputazione propone di confermare, per il decennio 1913-1922, nell'appalto della Ricevitoria e Cassa provinciale di Udine, la Banca d'Italia, alle condizioni di aggio attuali, ossia di centesimi 24 per ogni cento lire di riscossione delle imposte erariali e sovraimposte provinciali, e di fissare in lire cinquantamila la tangente della cauzione che deve garantire il servizio di tesoreria o le riscossioni speciali affidate al Ricevitore.

13. Il tronco ferroviario Spilimbergo Gemona costerà in base al progetto, lire 10,179,'00. Di questa somma, il 5 per cento spetta alle due provincie interessate, e precisamente l. 368,988,75 a quella di Venezia e 139,961.25 a quella di Udine. Lo Stato domanda ora il pagamento di tali contributi, salva liquidazione finale. La proposta che oggi la Deputazione presenta dal relatore avvocato cavalier Da Pozzo, è di far luogo il pagamento, e ciò per l. 93,307.50 nel gennaio 1913 e per l. 46,653.75 nel gennaio 1914, iscrivendo nella parte passiva del bilancio 1913 la somma di l. 150,000; e di contrarre un mutuo di l. 100,000 per far fronte al carico incombente alla Provincia, inscrivendo nella parte attiva del bilancio 1913 la detta somma, nonchè le lire 50,000 che, salva liquidazione, dovranno essere alla Provincia rifuse quale terzo di spesa a loro carico dai comuni di Pinzano, Castelnuovo, Forgaria, Sequals, Osoppo, Maiano, Gemona, Clauzetto, Vito d'Asio, Ragogna, Buia, Travesio, Medano, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e S. Daniele.

14. **Preventivi e realtà**. Il progetto per la stada provinciale in costruzioni preventivava la spesa di lire 370,000. Allo stato attuale dei lavori e dei conti, si apprende che il lavoro costerà lire 530,000 quindi 160 mila in più delle contemplate nel progetto. La Deputazione, relatore avv. cav. F. Concari, propone di approvare la spesa occorsa ed occorribile, fino a tale limite; di promuovere dal Ministero dei lavori pubblici l'assunzione a termini di legge di metà della detta maggiore spesa; di contrarre un mutuo di lire 80.000 per far fronte alla nota che la provincia deve aggiungere alle 185.000 già stanziate per questa strada.

15. **Le difese contro il torrente Cosa.** — Nei riguardi della sponda destra del torrente Cosa nei Comuni di Spilimbergo e Sequals, classificate in terza categoria col R. Decreto 8 luglio 1903, la Deputazione (relatore l'avv. Gino di Caporiacco) propone di optare per le disposizioni della nuova legge 13 luglio sulla sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani; e di lasciare l'incarico dell'esecuzione dei lavori stessi allo Stato il quale dovrà previamente modificare il progetto, comprendendo nel comprensorio anche l'abitato d'Istrago; di chiedere che sia mantenuto in un decimo della spesa il concorso della Provincia nel Consorzio, quale proprietaria del ponte sul Cosa e della strada di accesso.

16-17-18. Si tratta di tre **pareri**. Il primo, riguarda la deliberazione del Consiglio comunale di chiedere la classificazione delle opere occorrenti per la sistemazione del torrente Mignezza, che attraversa in prossimità alle foce, l'abitato di Imponzo, frazione di Tolmezzo: opere che, secondo il progetto del geometra cav. Giuseppe Marchi, importano la spesa di 30000 lire.

Il secondo, riguarda l'istanza del Comune di Pontebba al Ministero dei lavori pubblici affinchè voglia provvedere d'urgenza alla classifica fra le opere idrauliche di terza categoria della sistemazione del torrente denominato *Fortin*, che trae origine dal monte Steura, e discendendo dalla rapida china del monte raggiunge il piano su cui giace la stazione ferroviaria di Pontebba: opere che, secondo il progetto dell'ing. Ambrogio Moro, importeranno un dispendio di lire 40.000.

Il terzo, riguarda un'altra istanza dello stesso comune di Pontebba pure al Ministero dei lavori pubblici per ottenere la classificazione in terza categoria delle opere di difesa della borgata di Pietratagliata (costa circa lire 20.000), sulla sponda sinistra del Fella.

Per tutte tre queste domande la Deputazione provinciale (relatore cav. A. Pognici) propose di esprimere parere favorevole al loro accoglimento.

19. **L'alloggio pel sottoprefetto di Pordenone.** — Come fu detto ripetutamente, il R. Commissariato distrettuale di Pordenone sta per essere convertito in sottoprefettura.

La legge assegna alle Provincie le spese per alloggio ed uffici. Ed ecco che la Deputazione (relatore il co. Andrea Caratti) propone al Consiglio di affittare a tale scopo per dodici anni i locali di proprietà del co. Riccardo Cattaneo siti in Corso Vittorio Emanuele di Pordenone, verso l'annuo corrispettivo di lire 1500 a partire dall'11 maggio prossimo, e di autorizzare la spesa di lire 15.000 per i lavori di adattamento dei locali medesimi.

20. — **Per combattere l'afta epizootica**, la quale tanto perturbò, anche nell'anno decorso, il nostro allevamento del bestiame e tutti si può dire i mercati della Provincia; dal Comizio Agrario di Padova e dalle cattedre ambulanti di agricoltura della Regione Veneta fu accolta e fatta propria una proposta del senatore prof. comm. Edoardo Rossini di bandire un concorso perchè sia studiato il *quid morboso*, causa *della infezione* aftosa, e quindi una vera profilassi; e così eventualmente una terapia nel moderno indirizzo (vale a dire: immunizzazione sieroterapica ecc.) Si è per tale scopo costituito un Comitato regionale veneto, il quale chiede il contributo di vari enti pubblici e di associazioni private per formare un premio di qualche importanza, che valga a spronare gli studiosi. Il Comitato chiede alla nostra Provincia 200 lire; la Deputazione propone di accordarle.

21 — 22 Accenniamo soltanto ai due oggetti sucessivi: si tratta di modificazioni al Regolamento per il Consiglio provinciale, richieste dalla mutata legge comunale e provinciale; e di modificazioni al Regolamento interno ed a quello per gli uffici della Deputazione provinciale.

23. Relatore il rag. cav. L. Spezzotti, il quale espone alcuni «incidenti amministrativi» che incagliarono per opera del Ministero l'applicazione della nuova Pianta organica nei riguardi degli impiegati in funzione alla data che la Pianta medesima entrò in vigore; la Deputazione propone al Consiglio di accettare il suggerimento del Ministero e riparare con opportune disposizioni transitorie agli inconvenienti segnalati nel reclamo innalzato al Ministero contro gli incagli sopra ricordati. E il rimedio fu trovato col ritenere quali provvedimenti *ad personam* il riconoscimento dei diritti già acquisiti dai singoli impiegati in carica quando fu applicata la nuova pianta — e ciò nei riguardi del passaggio di classe che detta scadenza degli aumenti sessennali del decimo, da commisurarsi sul nuovo stipendio di classe anche pel sessennio già maturato e l'esonero dall'imposta di ricchezza mobile sugli stipendi non eccedenti le l. 1760.

24. **Per la nomina del secondo Medico primario del Manicomio,** la Commissione giudicatrice del Concorso presentò (sui cinque concorrenti) la seguente terna di eleggibili per ordine di merito:

Maj dott. Emilio — Ramella dott. Achille Nino — Valtorta dott. Dario.

Cronaca Provinciale

Derivazioni d'acqua

Crediamo interessante pubblicare l'elenco delle domande di derivazione d'acqua per la Provincia di Udine pervenute alla Prefettura da essa accordate ancora in corso d'istruttoria e di quelle decadute, nell'esercizio 1910-11.

Domande accordate a Lodovico De Rossini dal taglio in località Maschiuttis in Rivignano; portata l. 45.50 al m", forza 120 H P per produzione energia elettica ad uso industriale.

Furchir dal Ledra in Artegna m.c 4 forza 106 H P, per acque dette consorziale di Campoformido-Feletto Umberto-Pasian di Prato-Pasian Schiavonesco.

Per illuminazione elettrica di Artegna.

Cascamificio di Milano dal Ledra l. 3500 forza 186.66 H P, per variazione in vestitura già di ragione Morgante Gio. Batta.

Brazzà Vanelli Hauscka dal Rinazzi Bagnaria Arsa l. 450, forza 11.26 H P. per attivazione latteria e fabbricazione ghiaccio.

Domenico Margherita dal torrente Cosa in Castelnuovo m.c 2,025 forza 101 H. P, per illuminazione elettrica.

Fratelli Persello dal Rio Vena Fagagna l. 40 forza 0.60 H. P, per movimento di ruota idraulica per macinazione di granoturco.

Nicoloso del Ledra in Campo di Sotto m.c 3 per scopo industriale.

Renier Giaquinto e Traversi del Degano in Ovaro m.c 10 forza 10000 H. P, per scopo industriale.

Arturo Nigris dal Lumiei in Ampezzo l. 240, per scopo indefinito.

Tosoni Pietro dal Barquet in Cairano l. 56 forza 4.48 H. P. per laboratorio falegname.

Polo Ciani dal Rio Rinalt in Sostasio l. 28 forza 1.60 H. P per molino da grano a un palmento.

Sartorelli Orsi dal Togliezzo in Molino Candolini l. 23 forza 9,06 H. P. segheria legname.

Domande in corso d'istruttoria Candoni Antonio del Torre in Tarcento l. 1536 forza 150 H. P.

Ing. Mosè Schiavi da Cornappo in Nimis l. 30 per l'acquedotto consorziale dei comuni di Segnacco, Coseano, Tricesimo, Pagnacco, Colloredo di Montalbano.

Comune Ragogna dal Volta del Carro in Ragogna l. 0.81 per acquedotto.

F.lli Lazzaro da Roggia Torri in Paluzza l. 400 forza 1061 per laboratorio di falegname.

Ing. Mosè Schiavi dal Tore a Monte del Ponte Tarcento l. 15, per l'acquedotto consorziale di Campoformido-Feletto Umberto-Pasian di Prato-Pasian Schiavonesco.

Ing. Antonio Pitter dal Tagliamento in Venzone m.c. 20 forza 4746 H. P. per scopo industriale da precisarsi.

Agostini Pertoldeo dal Taglio in Rivignano m c 3.050 per scopo industrale.

Scarsanella dal Fella in Pontebba m.c 5 produzione energia elettica per industrie elettrometallurgiche.

Domande decadute. Società Friulana Elett. del Torre in Tarcento l. 1600 dichiarata la decadenza accettando la domanda dal concorrente comune di Tarcento.

Ing. Cantoni dal Degano in Ovaro m.c 2 forza 738 per scopo industriale.

Di Prampero ing. Carlo del Degano in Ovaro m.c 2 forza 738 per scopo industriale non ben definito.

Saccomani Friedemberg dal Brentella Meduna di Zoppola in Murlis 7000 forza 560 H. P.

Fu preso il provvedimento perchè la Ditta non si presentò per la firma di un articolo aggiuntivo al disciplinare.

CIVIDALE.

Società «Dante Alighieri». — Il prof. P. Sylverio Leicht ha disposto che il ricavato della vendita dell'opuscolo contenente la sua bellissima conferenza sui «Concetti politici di Cavour» e ei suoi «Appunti sulla parte presa da Cividale e dal suo territorio, nei fatti del risorgimento, dal 1859 al 1866», venga interamente devoluto al locale Comitato della Dante, di cui egli è benemerito Presidente.

Convitto «Paolo Diacono». — Per il triennio 1912-1915 sono stati chiamati a far parte del Consiglio d'amministrazione del nostro Convitto «Paolo Diacono» i signori: cav. avv. Antonio de Pollis, per la Provincia: dott. Antonio Cucavaz e nob. Giuseppe de Paciani per il Governo; cav. Lorenzo Dal Lago per il municipio. Completano detto Consiglio, per diritto, il rettore del Convitto sig. Mario Borgialli, che ne è il presidente. l'agente delle tasse sig. Pagnutti che funge da consigliere delegato ed il sig. Paolo Colombato, economo del Convitto stesso, che fa da segretario.

Il nuovo Pretore in visita. — Ieri col treno delle 13.43 è qui giunto in visita della sua nuova residenza l'egregio avv. dott. Leonardo del Bianco, nostro nuovo Pretore. Venne ricevuto dal Vice Pretore sig. Forziatti dott. Clemente e dal personale di cancelleria e dagli ufficiali giudiziari.

L'accoglienza è stata oltre ogni dire affettuosa e l à soddisfatto anche l'intera popolazione perchè vede nel nuovo sig. Pretore avv. Del Bianco il vero ed integerrimo magistrato degno della nostra regione.

E' ripartito col treno delle ore 15 accompagnato alla stazione dal cancelliere sig. Antoniazzi, dal vice Pretore dott. Forziatti, dal cancelliere Jaja, e vice cancelliere Casadei, da molti avvocati di qui ed amici. Per la dimostrazione simpatica ricevuta l'avv. Del Bianco ha espresso i sensi della più viva gratitudine in segno del più sentito ringraziamento.

Assemblea alla Banca Cooperativa. — 3. Oggi alle ore 14 con intervento di una quarantina di azionisti si è tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea generale degli azionisti della Banca Cooperativa. L'assemblea approvò il bilancio del 1911; deliberò poi di festeggiare il 25.o anniversario della sua fondazione, demandando al Consiglio i termini ed i modi, valendosi per le spese di tali festeggiamenti del fondo a propria disposizione con incarico però di riportare l'oggetto ad una prossima assemblea, ciò che venne approvato.

Approvò anche la riforma degli art.i 47, 48, 50 e 51 dello Statuto Sociale.

Vennero eletti a consiglieri i sigg. Strazzolini Feliciano, de Paciani nob. Giuseppe, Accordini cav. dott. Francesco: a sindaci effettivi i sigg. Brosadola avv Pietro, Sirch Giuseppe e Di Lenardo Odorico: a supplenti i sigg. Zuliani Antonio e Sandrini Felice: a probiviri effettivi i sigg. Rieppi Amedeo, Piccoli cav. Nicolò, Rieppi Antonio maestro; a supplenti Zuliani avv. Romano, Sclausero Giuseppe.

La salma del prof. Padovan a Chioggia. 4. Oggi col treno delle ore 9 la salma del compianto prof. don Francesco, Fortunato Padoan del nostro Ginnasio è partita per Chioggia sua città nativa.

I fatti della cronaca minuta siano narrati in due righe; se trattasi di fatti importanti, procurino i corrispondenti di mandare tutti i particolari possibili. Telefonare, per fatti gravi, anche nel pomeriggio ed alla sera.

ENEMONZO

Consiglio Comunale. — In seduta straordinaria 2 corr. il Consiglio deliberava: Mutuo provvisorio di Lire 30000, per l'acquedotto del capoluogo e frazioni Quinis Esemon di Sotto «II.a lettura», approvandolo con voti unanimi, in correlazione alla delibera 29 ottobre 1911. L'assunzione di questo mutuo è verso la banca Carnica per far fronte ai primi pagamenti all'impresa assuntrice dei lavori del costruendo acquedotto, e per la durata di un anno al tasso 5 1/2 0/0 La relativa somma verrà prelevata in due riprese e le relative cambiali porteranno la scadenza di sei mesi, con diritto a rinnovazione per pari tempo. L'estinzione di tale mutuo verrà effettuata non appena il Comune riceverà dallo Stato la somma di L. 64800; in seguito a domanda avanzata per ottenere un mutuo esente da tassa in base all'attuale legge di favore per quei comuni che hanno bisogno di acqua potabile e che si trovano in condizioni di scarsa finanza per provvedervi.

Ha approvato a voti unanimi il preventivo in L. 285 per riparazione del tetto della Chiesa parrocchiale di Enemonzo trattandosi di riparazioni urgenti che non ammettono dilazioni. Ha incaricata la Giunta M.le per l'esecuzione in via economica, a condizione che la spesa non superi la preventivata. Ha approvato il bilancio preventivo 1912 della Congregazione di carità locale, nella quale l'amm. com. ha ingerenza perchè versa annualmente una somma alla prefata Congregazione per sussidio ai poveri del Comune.

SPILIMBERGO

Nomine delle cariche all'operaia. Seduta di Consiglio. — Presenti 11 consiglieri: Presiede il sig. Zanettini Isidoro, il quale loda l'operato del presidente e vice-presidente della passata amministrazione. Legge quindi due lettere di dimissioni dei consiglieri Mongiat e Giacomello, che non furono accettate. Si passa alla nomina delle cariche. A presidente riesce eletto Lanfrit Vincenzo con voti 10. L'eletto, preso il posto della presidenza legge brevi parole: sapeva a priori della sua rielezione — dice — e nè è orgoglioso, per la fiducia che il Consiglio gli ha riconfermato. Egli come fece in passato, così proponesi anche per l'avvenire: all'interesse del sodalizio, del quale si onora di far parte. A vice presidente è rieletto il sig. Zardo Giobbe; a cassiere, il sig. Orlandi Eugenio. Revisori i sig. Luigi Merlo, Liburdi Salvatore e Morgante Luigi. Portabandiera Zavagno Vincenzo, vice portabandiera Zuliani Silvio. Hanno rassegnate le dimissioni da Consiglieri anche i sig. De Rosa Alessandro e Tomat Giovanni.

Resoconto della festa da ballo pro scuola di disegno del 15 febbraio, entrate L. 624.45, spese 322.30, ricavato netto L. 302.15.

PALMANOVA

Foot-ball. — La Società sportiva *Juventus*, di qui, s'è oggi incontrata con la squadra *P. Zorutti* di Cervignano. Nel quarto d'ora regolamentare la *Juventus* vinse la partita con uno a zero.

Carità. — Nel febbraio decorso la Congregazione di Carità distribuì ai poveri del Comune 1176 minestre; 2182 pani e 362 salsicce; all'Asilo infantile 318 razioni per i bambini bisognosi.

GONARS

Le dimissioni del Sindaco. — Il nostro Sindaco signor Adolfo Cirio, per nuovi impegni ed occupazioni che ne assorbono l'attività, ha presentate le dimissioni della carica di Sindaco. Il Consiglio Comunale ha pregato insistentemente il Signor Cirio a rimanere in carica almeno fino alle prossime elezioni.

MANIAGO

La questione degli edifici scolastici risolta. — 3. Seduta, oggi, del Consiglio comunale, con 16 presenti per risolvere una buona volta l'eterna questione dei fabbricati scolastici.

Era da sperare, dopo tanto tempo, che cedendo un po' da una parte e un po' dall'altra, l'accordo fosse stato facile a raggiungersi. Invece no.

Ognuno è venuto con le sue idee da sostenere, così che la discussione fu lunga animatissima, e alle volte confusa; per cui mi accontenterò di riferirvi solo per sommissimi capi le idee principali che furono svolte.

Ha prima la parola il dott. Mazzoli-Taic, il quale parla molto a lungo mostrandosi favorevole a uno piuttosto che due locali; ma in via subordinata e perchè la cosa venga risolto presto accede anche ai due locali purchè si stabilisca di farne uno modesto di poche aule (4) verso Maniago di mezzo nella Braida dei conti Attimis, e che il locale principale venga costruito nella Braida Segattin e precisamente nella località scelta dalla Commissione.

L'assessore signor Cadel insistette invece perchè il primo dei due locali, cioè quello di Maniago di Mezzo sia di 10 aule, l'altro, di 16. Il dott. Mazzoleni cedendo anche lui nel suo ideale di locale unico, dovendo farne due vorrebbe che il principale fosse quello verso Maniago di Mezzo.

Queste le idee principali che si sono svolte nel lungo dibattito. Altri ancora parlarono per appoggiare questo o quel progetto e finalmente quando Dio volle si passò alla votazione approvando con voti favorevoli 10 contrari 5 e uno astenuto, una via di mezzo; cioè due fabbricati paralleli, uno nel campo dei conti d'Attimis verso Maniago di Mezzo e l'altro nella braida dei fratelli Segattin.

Esaurita questa spinosa quanto importante questione, stante l'ora tarda (è passato il mezzo giorno) il consiglio passa alla nomina della commissione per l'applicazione della tassa famiglia ed esercizio, e rimanda alla prossima seduta l'altro oggetto.

Unione di esercenti contro gli aumentati aggravi. A proposito dell'aumento della tassa esercizio votata in massima dal consiglio nella seduta del giorno 23 p. p., ieri un gran numero di esercenti tennero una adunanza per discutere in merito a questo aumento, e concordi votarono di opporvisi con ogni mezzo, date le condizioni critiche in cui versa il commercio locale; e stabilirono di inviare per tanto al sindaco una protesta firmata da tutti gli esercenti.

RIVIGNANO

La mezza quaresima si avvicina a gran passi! Furono già diramati moltissimi inviti per la seconda veglia del «garofano», che sortirà un esito brillantissimo, data la buona organizzazione. La sera del 14 corr. il salone Sociale sarà trasformato in una serra fiorita, in cui avrà il predominio naturalmente il garofano, da cui la veglia prende il nome fragrante. L'orchestra Marcotti suonerà i migliori ballabili del suo repertorio.

(Alfa)

GEMONA

Un'importante azienda che si apre. — Vale proprio la pena di visitare in questi giorni il molino del Sig. Edoardo Baldissera (ora Baldissera e C.) in Piovega, che è stato radicalmente sistemato con l'intraduzione dei cilindri.

Il macchinario, del più moderno sistema, fornito dalla Ditta fratelli Mühler Uzwil-Milano, fa rimanere veramente ammirati per la perfezione e la rapidità sorprendente con cui avviene la macinazione dei grani e tutte le altre operazioni inerenti.

La nuova azienda, che ha cominciato a funzionare, amministrata dalla Ditta «Baldissera e C.» ha annesso al molino una fabbrica di paste alimentari.

E' un'istituzione che da parecchio tempo si desidera e della quale era sentita la mancanza in un centro relativamente importante come è Gemona.

L'assemblea della Banca di Gemona. — 3. Nel pomeriggio di oggi gli azionisti della Banca di Gemona convennero nella propria sede ad assemblea ordinaria.

Per acclamazione venne proclamato a presidente l'avv. Leonardo Piemonte il quale dà lettura della relazione del Consiglio di amministrazioni e del Collegio dei Sindaci e del Bilancio dell'esercizio 1911.

Da tali letture si apprende come l'Istituto nel terzo anno di vita continuò la sua ascensione in modo da raggiungere le L. 430.520.70; nei depositi L. 1028258.03, nel portafoglio suddivise in 1090 effetti; che il movimento dei depositi salì a Lire 821658.67, del portafoglio L. 2369561.15 di cassa L. 9369679.07 e che il movimento generale a ben L. 16.173103.46 e che l'utile netto da assegnarsi ammonta a L. 16152.00.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'utile viene così ripartito L. 354.90 a svalutazione mobilio; L. 1363.88 a amortizzamento spese di 1.o impianto, a pagamento imposte nel 1912 L. 683.21 al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato di sconto L. 2062.50 alla Riserva L. 3137.50 agli azionisti L. 8250, pari a L. 13.75 per azione di L. 250.

Approvato il bilancio il socio Leonardo Stroili associandosi alle parole d'elogio espresse nella relazione dei Sindaci all'indirizzo del Direttore rag. Plinio Alessi, per la sua diligente opera prestata, propone all'assemblea un voto di plauso e di ringraziamento nel momento che per motivi privati abbandona l'istituto L'assemblea unanime approva.

Nella nomina delle cariche vennero confermati tutti gli uscenti.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

In risposta...

Ci scrivono da Valeriano.

All'articolo sul servizio postale comparso da Valeriano sulla *Patria* del 26 febbraio osservo che è davvero sosprendente tale articolo; chi scrive non sa che cosa scrive o non riceve mai alcuna corrispondenza.

Poichè dal 23 febbraio la posta di Valeriano venne sempre ritirata e spedita per mezzo della stazione; e vi sono ora due distribuzioni al giorno e nei pochi giorni che precedette, dal 16 al 22, la corrispondenza ebbe un vantaggio di 5 ore al giorno anzichè un ritardo di 24 come si dice in quell'articolo.

Tanto per mettere le cose a posto.

TRICESIMO.

Concerto in piazza. — Nella solita gita domenicale a questo ameno centro, ho assistito iersera al concerto musicale della brava banda diretta dal maestro Pignoni. Ammirabile addirittura il «Concerto per bombardino», del maestro Ascaldi, suonato in modo perfetto dal bandista Del Fabro; e la Fantasia per clarino del maestro Manente, suonata pure in modo egregio dal bandista A. Pignoni. Ho pure udito una marcia affatto nuova, di un dilettante che ha studiato la tromba e il trasporto della tromba, come d'uso. Mi si dice che lo stesso dilettante ha dato altre volte pezzi sinfonici alla banda di Tricesimo, quantunque egli non suoni strumenti d'arco e nemmeno il pianoforte. Ma forse, in altre occasioni ve ne riparlerò.

Mezzo-baritono.

CODROIPO

Il Commissario Prefettizio. — 3. Con decreto di quest'oggi il Prefetto, avuta notizia telegrafica delle dimissioni di 16 su 20 consiglieri che componevano il nostro Consiglio, nominò a Commissario prefettizio per questo comune l'egregio cav uff. Dell'Agostino vice-prefetto a riposo. Il quale assumerà l'ufficio domani lunedì 4 marzo.

Lo sciopero dei braccianti di Varmo. 4 — B — Da Varmo, dal paese della *Cuccagna* per i proprietari di terra, apprendo che non essendo stato raggiunto l'accordo nella riunione ieri avvenuta fra i proprietari e lavoratori onde elevare almeno di qualcosa quel misero salario di 75 centesimi al giorno (come 50 anni fa) percepito dai braccianti, questi in numero di circa un centinaio, si asterranno da oggi dal lavoro.

BUTTRIO

«L'Italia a Tripoli». — Questo è il tema svolto egregiamente dallo studente Sirch Vittorio, riscuotendo dal pubblico prolungati applausi. Onore al giovane, che speriamo in breve c'intrattenga ancora a sentire la sua gradita parola.

MEDUNO

Pro scuola di disegno

«E come nel percuoter de' ciocchi arsi,
Surgono innumerabili faville»
(P. XVIII)

similmente il cav. Francesco Concari, nostro deputato provinciale, spirito eminentemente pratico, stimolando con intelletto d'amore questa Autorità comunale e queste Società Operaie, è riuscito a sprigionare certe faville d'una concordia insperata, la quale ha permesso di costituire legalmente la scuola di disegno di Meduno, che viveva a stento, con meschini ed incerti contributi, forniti d'anno in anno dal comune. Onde tutto il paese nostro, da queste colonne, manda con animo grato all'egregio, il suo plauso e i suoi più vivi ringraziamenti, per l'impulso di rinnovata energia morale e materiale che ha voluto dare a questa scuola.

Il paese comprende benissimo che nessuna istituzione, è destinata a vita rigogliosa, se non è sorretta con sincerità d'intenti, e con affetto cordiale, dalla pubblica coscienza — per quanto il maestro e gli allievi siano animati dal desiderio di operare; per la qual cosa assicura il cav. F. Concari che contribuirà con tutte le forze a far sì che la santa opera Sua in pro' dell'energie latenti della classe operaia, non vada perduta.

Il paese sa ancora, che l'avv. Concari, richiamando l'assemblea alla realtà delle cose, come relatore, nel convegno provinciale pro scuole professionali operaie, sostenne e fece approvare nel suo ordine del giorno, l'eventuale rifiuto del sussidio concesso dagli Enti (governo, provincia, cassa di risparmio, camera di commercio, umanitaria) a quella scuola *che non fosse pure sussidiata dal comune e dalla Società Operaia nella misura rispondente alle rispettive condizioni finanziarie*, sotto il riflesso che chi vuole il fine deve volere anche i mezzi.

E il paese quindi, mentre ringrazia pure il sig. G. Batta Giordani Presidente della S. O «Dio e Popolo», che fu l'anima di questa scuola, l'attuale sindaco sig. Scarton Ferdinando, in ciò degno continuare dell'opera sua, il sig. Chiadocco presidente della S. O. «Pace, Luce e Forza», e i nostri bravi artisti A. Graffitti e G. B. Schinella, che volenterosi ne accettarono la rappresentanza; accerta in pari tempo l'avv. Concari che non mancherà di premere sugli enti locali con tutti i mezzi a sua disposizione, non esclusa la pubblica stampa, affinchè i cespiti finanziari aumentino sempre più, per poter dotare la scuola medesima, d'un materiale didattico conveniente, per migliorare lo stipendio dell'insegnante e per provvederlo anche d'un assistente qualora il numero della scolaresca lo richiedesse.

All'Uomo benefico, vada dunque il saluto e la riconoscenza del paese di Meduno, e la gratitudine ingenua e pura di questi allievi, di queste verdi speranze nostre, che, mercè l'opera Sua, troverà d'ora innanzi nell'aula serena della scienza, un banchetto imbandito di più copiose vivande.

E ciò non fia d'onor poco argomento.

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e soirées. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere. Servizio a domicilio.
Piazza del Duomo - Telefono 4-06

SACILE

Spettacolo di varietà. — Il club sportivo di Conegliano ha stabilito di dare, domenica p. v. 10 corr., alle ore 8.30 pom., nel Politeama Zancanaro gentilmente concesso, una serata di varietà col seguente programma:

1. Orchestra — 2. «Amante disprezzato — Disprezzatore amato», proverbio in un atto in versi martelliani, di O. Cenacchi — 3. Intermezzo orchestra — 4. Esercizi ginnastici per il sig. Pio Rigoli — 5 «Un bacio», monologo di Iean Sartène, detto dalla Signorina M. Panizza — 6. Assalti di scherma fra i maestri signori Giuseppe Cremaschi e De Biaggi Francesco e fra gli allievi del Circolo schermistico Sacilese — «La bella Elmore Pasquari e Etoile parigina», buffo comico-napoletano Canzoni del baritono Pietro Borga — 8. Intermezzo, orchestra. — 9. Le marionette viventi ovvero Dionisio il Tiranno, grande successo d'ilarità.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Società operaia — Il Consiglio di questa società sabato sera, riconfermò a Cassiere il sig. Garlatti Emilio; deliberò di aprire il concorso per la nomina del Collettore, riconfermò a Porta bandiera Antonio Malacart, a Vice Portabandiera Alessandro Trigatti; rinominò il Consiglio Sanitario, sostituendo a Taurien Domenico e Canton Umberto, Deotto Enrico e Gregoris Ottaviano, riconfermò Scodellari Gustavo e Ippoliti Carlo a membri della Commissione per l'impiego dei fondi patrimoniali.

Muore di parto. — Con rimpianto di tutta la cittadinanza oggi domenica, moriva la giovane sposa Eleonora Tacconi di Antonio da un anno maritata al sig. Francesco Vianello, in seguito ad un parto difficile che richiese l'opera chirurgica dei nostri professionisti. A nulla valsero gli sforzi della scienza per strappare dalla morte quell'anima buona ed affettuosa. Ella dovette soccombere lasciando nel più profondo lutto il marito inconsolabile.

L'egregio dott. Fiorioli Della Lena nob. Vittorio, nostro chirurgo, prestò tutte le cure sapienti ed amorose restando al cappezzale dell'ammalata fino al suo ultimo respiro; e coadiuvato dal dott. di Salva, che pure lui non risparmiò fatiche, eseguì una difficile operazione che sarebbe riuscita di salvezza, se la paziente non fosse stata colta da forte affezione al cuore.

Ora il destino non lascia che un dolore infinito al marito, ai genitori della poveretta, alle sorelle e a tutti i parenti che ebbero ad amare e ammirare la sua virtù, la sua impareggiabile bontà.

Possa lenire alquanto tale dolore il rimpianto sincero dei cittadini, che a mio mezzo mandano ai congiunti le più sentite condoglianze.

La prima pietra del Ricreatorio Salesiano. — 4. Ieri alle 17 fu collocata la prima pietra del Ricreatorio Scolastico Salesiano della Madonna di Rosa. Alla cerimonia presenziò il sindaco cav. Pio Morassutti; la commissione, molte signore e signorine e numeroso pubblico.

L'arcidiacono Mons. Bertoli benedisse la pietra nella quale fu chiusa una pergamena cui prima fu data pubblica lettura.

Mons. Bertoli tenne quindi un bel discorso inneggiando pure alla grandezza d'Italia.

Conferenza esperantista — Allo scopo di far conoscere il movimento esperantista il sac. G. Bianchini il più anziano degli Esperantisti Veneti e delegato dell'Associazione Esperantista Universale per la Provincia di Udine terrà una Conferenza d'istruzione martedì 5 marzo alle ore 20 nella Sala presso il Duomo.

Nei giorni successivi seguirà un rapido corso di cinque lezioni, sufficienti per imparare a scrivere nella nuova lingua.

Chiunque vorrà prendere parte a detto corso potrà ritirare la tessera la sera stessa dopo la Conferenza.

TOLMEZZO

La gara di ieri al Poligono. I nomi dei vincitori.

Per telefono 4 ore 7,30:

Ieri, con un tempo sfavorevolissimo si svolse qui la gara di Tiro indetta a beneficio dei feriti e delle famiglie dei morti in Africa.

Eccovi i nomi dei vincitori: nella *Categoria «Tripoli»* i premi furono conseguiti con quest'ordine: Pittini Arturo Io. premio con punti 706; Candoni Giacomo IIo. con punti 644; Della Schiava Giuseppe IIIo. con punti 555; Franz Giovanni IVo. con punti 552; Dorotea Vittorio Vo. con punti 536; Ma siglio G.Batta VI. con punti 526; Ceccletti dott. Umberto VIIo. con punti 529; Arrigo Aita VIIIo. con punti 523; Bellina G.Batta IXo. con punti 514; Contin Osualdo Xo. con punti 485; Foraboschi Ferdinando XIo. con punti 457; Tenente Morgantini Mario XIIo. con punti 386.

Categoria «Italia»

Tenente Mario Morgantini I premio con punti 836; tenente Antonio Graziosi IIo. con punti 787; Dorotea Vittorio IIIo. con punti 704; tenente Gino Piazza IVo. con punti 685; Pittino Enrico Vo. con punti 597; Moro dott. Francesco VIo. con punti 593; Tosoni Luigi VIIo. con punti 566; Cardini Eugenio VIIIo. con punti 514; De Marchi cav. Lino IXo. con punti 501; Molinari Vittorio Xo. con punti 361.

L'incasso netto ricavato dalla gara s'aggira intorno a 220 lire.

La neve. — Durante la notte cadde sui monti vicini abbondante la neve; la temperatura s'è alquanto abbassata.

L'Assemblea Generale della Coop. Carnica di Lavoro di Tolmezzo. — Oggi ebbe luogo l'Assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa suddetta. Intervennero oltre 300 soci. Alle ore 10 dichiaratasi aperta l'assemblea fu nominato per acclamazione presidente il socio Brovedani Ilario da Invillino.

Lette le relazioni degli Amministratori e dei sindaci ed esposti gli estremi del Bilancio che venne illustrato minutamente e diligentemente dai sigg. sindaci Cella Vittorio e Giovanni Gressani se ne propose l'approvazione che fu data ad unanimità.

Il sig. Vittorio Cella quindi, che è l'anima si può dire del movimento, espose la situazione dell'Istituto, quanto fu fatto nel passato, quale è l'azione spiegata oggi e quali siano le mire e gli obbiettivi che si propone per l'avvenire.

Fece quindi un vivo appello a tutti gli intervenuti perchè d'essero opera o che il capitale sociale fosse aumentato e fortemente, onde sia possibile affrontare con tutta sicurezza i maggiori problemi e risolverli nel modo migliore, onde possa allargare le sue simpatie anche tra gli avversari cui sinora non parve bella l'opera che la cooperazione svolge tra gli operai della Carnia.

Si passò quindi alla nomina delle cariche. Riuscirono consiglieri i sigg.:

Zinutti Antonio, Da Pozzo Giacomo. A sindaci effettivi vennero nominati i signosi: Tosoni Benedetto, Giovanni Gressani, Cella Vittorio; ed a sindaci supplenti i signori: avv. Spinotti Riccardo, Cacitti Gio. Batta.

Delegati della Coop. di Lavoro a rappresentarla nel Consorzio furono eletti i signori: Alpe Antonio, Vidoni Leonardo, De Prato Antonio, Lunazzi Pasquale, Da Pozzi Antonio.

MANIAGO

Per il Consorzio Esattoriale. — 3 Nella seduta d'oggi dei rappresentanti i Comuni componenti il Consorzio Esattoriale, per la domanda di conferma presentata dall'attuale Esattore, nulla si potè concludere; su otto presenti, due si astennero; quattro votarono in favore e due contro. Non fu raggiunta la maggioranza dei voti e la seduta sarà tenuta sabato 9 corr. alle 10.

Erano state pure presentate due altre istanze con offerte di ribasso, in caso d'appalto per asta.

LESTIZZA

Commemorazione dei morti nella guerra in Libia

Ci scrivono da Nespoledo 3:

Benchè il tempo avess messo il broncio e cercasse ostegiare l'arrivo del mattino tutto dava a vedere che la solenne commemorazione sarebbe riuscita imponente. Da tutte le vie che conducono al villaggio compariva a frotte la gente che portavasi a compiere atto d'omaggi agli eroi caduti.

Alle ore 10.30 partendo dalla scuola del paese s'avanza il corteo, l'apre la bandiera del Comune in gramaglie seguono le guardie municipale al completo, vari consiglieri municipali, i reduci Novello e Cecconi, il dott. Padovani, sig. Petcello, sig. Tomadoni, gli scolari delle scuole di Nespoledo e Villacaccia accompagnati dalle rispettive maestre Tornis e Sandrigo ecc. ecc.

Alla porta d'ingresso della Chiesa leggesi questa epigrafe. *«Fedeli. Al Dio della misericordia innalzate fervide preci per le anime dei prodi caduti nella guerra in Libia. Dal Dio degli eserciti invocate la vittoria completa per i combattenti fratelli».*

Entriamo in Chiesa; essa è tutta parata a lutto; la ressa è indescrivibile: nel mezzo del tempio ergesi il catafalco su cui il tricolore risalta a canto di molte croci Sabaude nonchè stemmi allegorici di Sciara Sciat, Bir Tobras, Ain Zara, Gargares, Derna, Bengasi ed altri, tutto disposto con perfezione.

Fu cantata la messa funebre del maestro Haller sotto la direzione del sig. Curato Monai con accompagnamento d'organo del tanto bravo quanto modesto sig. G. B. Bassio. Una lode incondizionata fu data al signor Monai, tanto per l'ottima esecuzione della musica come per tutta l'organizzazione di questa solenne commemorazione che dimostrò come anche in queste popolazioni l'amor patrio sia elevato.

VARMO

I braccianti in sciopero.

(*Per telefono ore 11.15*) In questo momento circa un centinaio di scioperanti gira per le vie del paese cantando. Ci sono sul posto quattro carabinieri.

Il contegno degli scioperanti è tranquillo e si spera non succedano incidenti.

Cronaca Pordenonese

Assemblea del Circolo Agricolo. — Oggi alle 10 fu tenuta, nei locali del Teatro Sociale l'assemblea generale dei soci del Circolo Agricolo. Intervennero, del Consiglio d'Amministrazione, i signori Gino Rosso Presidente, Del Negro Nereo, Lorenzon, cav. dott. Conoffi, Fantin Giovanni, Marcuz Felice, cav. E. Poletti, nonchè il revisore dei conti avv. cav. Riccardo Etro e circa una sessantina di soci.

Il presidente sig. Rosso Gino dà lettura dell'ordine del giorno che viene subito discusso. Si conferma in primo luogo il verbale dell'assemblea 1911; viene poi approvato ad unanimità il resoconto del Consiglio d'amministrazione e quello dei Sindaci.

Il Presidente accenna ai vantaggi della costituzione legale del sodalizio e fa conoscere il modo di attivare l'emissione di azioni per procurare all'Istituzione un capitale proprio: e propone di emettere 1000 azioni da L. 20 ciascuna, abbonando a ciascun socio iscritto nel 1911 i primi tre decimi per una azione.

Verranno a decadere da soci coloro che non acquisteranno nel tempo fissato almeno una azione, perdendo così il vantaggio dei tre decimi poichè dovranno allora acquistarle pel valore nominale. Coloro che vorranno farsi soci in seguito, col solito sistema della tassa di ammissione, dovranno prima ottenere l'approvazione del Consiglio.

Le azioni, dopo il primo anno, potranno aumentare di valore a seconda dell'andamento del Circolo. Vengono limitate a 50 le azioni che ogni socio potrebbe sottoscrivere. Questo è il progetto sulla emissione delle azioni che per l'art. 9 dello Statuto dev'essere approvato nella tornata successiva. Messa ai voti la proposta, viene ad unanimità approvata e l'avv. Etro rivolge preghiera perchè l'assemblea prossima sia fissata in epoca la più prossima.

Si passa quindi alla nomina delle Cariche, alle quali risultano eletti i signori dott. Ulderico Damiani, Rosso Gino, Cossetti dott. Ernesto, cav. Gio. Batta Poletti, Pascoli Pietro, Conte Francesco di Zoppola, Fantin Giovanni, Lorenzon dott. Federico, De Grandis Silvio e Del Negro Nereo a Consiglieri d'amministrazione; a sindaci revisori sono eletti i signori cav. Riccardo Etro, Polanzani cav. Egisto e Toffoli Antonio.

Si procedette quindi al sorteggio dei tre premi fra i soci venuti personalmente. Riuscirono vincitori i signori Redivo-Antonio di Roveredo in piano I.o premio consistente in una Ruspa piccola; dott. Federico Lorenson Vet. II. premio smuschiatore in legno; e sig. Pigat Giovanni di Azzano X.o premio III.o tappo a fischio per latte.

Dopo ciò la seduta è chiusa.

Dalla relazione dei sindaci rileviamo che la gestione 1911 si è chiusa con un utile netto di L. 707,49. Tale risultato può chiamarsi soddisfacente se si considera il deprezzamento avvenuto sulle sementi rimaste in magazzino dal 1910,

Il bilancio è così specificato: attività al 31 dicembre 1911 L. 5617.14; attività al 1 gennaio 1911 L. 4909.65 con utile cioè netto di L. 707.49.

Rileviamo che lo smercio dei generi nel 1911 raggiunse la cifra di Lire 142.407.84; mentre quello del 1910 fu di L. 130.300.96. Devisi tale esito all'occulatezza del Consiglio ed anche all'attività del reggente la Cattedra Agraria prof. Marchettano, che tanto s'interessa per la floridezza del Circolo

CORDENONS

Cose della filarmonica. — Iersera fu nominato maestro di questa Filarmonica l'egregio sig. Menighetti che verrà preceduto da buona fama.

Speriamo che sotto la sua sapiente direzione, la Banda possa prosperare e continuare l'opera così degnamente cominciata dal maestro Silvio Fiserio.

Ieri sera fu pure eletto consigliere rappresentante della Banda il sig. Angelo Zille, in sostituzione del sig. Panigadi nob. Aurelio che cambiò residenza.

I turchi vedono dappertutto la nostra flotta.

Episodi d'eroismo.

L'elogio del Re ai nostri eroi caduti

Roma, 3 — Il *Giornale d'Italia* scrive: La pubblicazione del primo elenco degli ufficiali e soldati italiani per la gloria della nostra bandiera sulle terre della Libia ha riempito tutti i cuori di commozione e ciascuno di noi ha sentito più forte e più profonda che mai la gratitudine per quella falange di eroi. Acquistano oggi dunque un particolare altissimo significato le parole dette dal Re al sen. Molmenti in una recente udienza accordatagli.

Il Sovrano parlava degli episodi di valore e di fierezza dei quali questa nostra guerra, è piena ed osservò: E' strano che nessun poeta abbia pensato a celebrare quello che per me fra tanti bellissimi episodi è senza dubbio il più sublime: Il sereno cadere del colonnello Pastorelli del 40. in vista di Ain Zara conquistatata; il voler vigilare dall'alto della duna benchè gravemente ferito la suprema avanzata del reggimento; il voler dare ai suoi soldati sino all'estremo momento il pensiero e le cure del suo spirito paterno. Esso è morto questo nizzardo che nel 1870 per un tenace attaccamento all'Italia era venuto fedelmente a offrire il suo braccio.

Il Re poi soggiunse manifestamente commosso: Come sono belli questi nostri eroi che muoiono così silenziosi e modesti, molto più belli degli eroi di Omero che non sanno morire se non bisticciandosi fin all'ultimo.

Assalto di arabi respinto a Tripoli

Tripoli, 3. — Questa notte circa trecento arabi in due colonne si presentarono davanti alla ridotta N. 3 di Gargharesch. Quando i primi uomini furono vicini alla difesa accessoria i nostri tiratori scelti fecero fuoco. Le due piccole colonne si piegarono, e dalla ridotta si spararono su di esse alcuni colpi di cannone. Gli arabi ripiegarono appoggiando verso il mare, ma colpiti dalla mitraglia si ritirarono completamente.

Episodi di eroismo nelle battaglie di Derna e di Homs.

I giornali continuano a narrare episodi di vero eroismo compiuti dai nostri prodi soldati nelle ultime battaglie di Derna e di Homs.

Nel combattimento di Derna fra gli altri un alpino stava per essere disarmato da un beduino che era un vero colosso. Il soldato abbrancò il beduino tra le sue braccia e lo trascinò nelle trincee ove riuscì a disarmarlo e a farlo prigioniero.

Tra gli ufficiali feriti a Derna ci furono il capitano del 35 fanteria Fanti che combattendo valorosamente nella ridotta Piemonte fu colpito da un colpo di Mauser al piede destro.

Alla conquista del Mergheb a Homs, come si è detto si distinsero moltissimo gli alpini. Fu di essi il soldato Brenta, un vero gigante, detto Finimondo.

Prima di conquistare il monte, due nostri soldati furono uccisi e i cadaveri rimasero fuori delle trincee. Il colonnello Maggiotto allora promise venti lire a quel soldato che avesse avuto il coraggio di spinpersi oltre le trincee, avvicinarsi fino al nemico e raccogliere i cadaveri. Il Brenta si offrì rifiutando il danaro. Infatti di notte uscì dalle trincee, si avvicinò fin sotto il campo occupato dai beduini che lo fecero segno a un vivo fuoco di fucileria, raccolse i due cadaveri che si caricò sulle spalle e sei fucili Mauser trovati sul posto e se ne tornò alle trincee dove fu accolto da vivi applausi.

Il gen. Reisoli per questo atto di coraggio ricompensò con 60 lire il Brenta il quale voleva rifiutare, ma il generale gli fece osservare che le 60 lire gli venivano date per essersi impossessato dei fucili.

Nell'attacco successivo il Brenta riuscì poi a salvare due suoi ufficiali contro i quali aveva aperto il fuoco un gruppo di otto beduini. Il Brenta si slanciò contro di essi solo e con la sua baionetta riuscì a mettere in fuga i beduini a liberare i suoi superiori.

Nell'ultimo attacco al Mergheb i nostri conquistarono i quattro cannoni che possedevano i nemici e che molestavano continuamente le nostre posizioni, 300 fucili Mauser, 15 casse di munizioni e 100 casse di vestiario e vettovaglie furono trasportate a Homs fra la più viva gioia e gli applausi dei nostri soldati.

Quando i nemici ebbero rinforzi da Sliten, ritornarono all'assalto delle posizioni perdute violentemente; ma fu allora che gli alpini con una abilissima manovra riuscirono ad aggirare l'ala destra, sicchè i turco-arabi si trovarono tra due fuochi. Circa 1000 beduini si spinsero contro di noi ma l'attacco alla baionetta li mise in fuga e a terra rimasero 800 tra morti e feriti.

Cronaca di Tripoli.

Rinvenimento d'armi e arresti. — I dirigibili sono pronti. — La condanna di due bersaglieri.

Tripoli, 2. — Oggi da alcuni zaptiè eritrei è stato arrestato presso Am Russ un arabo che fu trovato in possesso di sette Mauser e di molte munizioni nascoste sotto un carico di legna. Tutto l'armamento fu caricato sopra un asino e il prigioniero fu condotto dinanzi al comando ove egli tentò invano di scusarsi per la presenza di tale armeria presso di lui. Tradotto in prigione attende ora il giudizio del Tribunale di guerra.

— I, dirigibili «P. 2» e «P. 3» vengono allestiti negli *hangars* e si preparano a riprendere servizio. Il primo è già quasi completamente gonfio e manca soltant dell'applicazione della navicella. Posdomani cominceranno i voli di prova per compiere presto una lunga ricognizione sin sopra le posizioni nemiche. Il comandante Scelsi dirige i lavori di montaggio.

Oggi i bersaglieri dell'11.o reggimento Pendice o Scegnamiglio napoletani e Tonti romano, imputati di avere abbandonato il corpo durante una ricognizione sono stati giudicati dal Tribunale di guerra. Essi si scusarono per essere stati ammalati e per avere chiesto la mattina stessa della ricognizione la visita del medico.

Il Tribunale, accogliendo la scusante di una parziale infermità, li condannò a due anni di reclusione.

La Francia non ha fatto rimostranze all'Italia

Roma 3, sera. — Il *Journal des Debats* scrive:

Alcuni giornali esteri hanno svisato il passo che l'ambasciatore Barrère a Roma è stato incaricato di fare presso il ministro degli esteri italiano, on. marchese di San Giuliano, a proposito del bombardamento delle due navi turche refugiate nel porto di Beyruth.

I giornali hanno parlato di rimostranze da parte della Francia.

Non si trattava affatto di ciò; il governo Francese non ha mai pensato di contrastare all'Italia il diritto di compiere un atto di guerra regolare; esso soltanto ha pregato il suo ambasciatore a Roma di attirare amichevolmente l'attenzione del governo italiano sull'importanza degli interessi francesi a Beyruth.

La conversazione fra l'ambasciatore Barrère e il ministro degli esteri italiano di San Giuliano è stata infatti amichevolissima ne i rapporti fra i due governi non sono stati affatto alterati.

Giuramento di ascari arabi

Tripoli, 3. — (Ore 11.30) (Ufficiale) Stamane nelle locale questura alla presenza del generale Salsa, di Hassuna e di autorità civili prestarono giuramento gli indigeni assunti in servizio e formanti le bande del Gharian. Un cadì tenendo un corano avvolto in un drappo di seta diceva la formula del giuramento che ciascuno indigeno posando la mano destra sul libro ripeteva.

Pronunciarono elevate parole il generale Salsa ed il comm. Allongi spiegando l'alto significato della funzione.

La rivolta nello Yemen.

Lo sceicco Idris vittorioso

Cairo, 3. — La missione mandata allo sceicco Idris dall'Iman Jahia ad istanza dei turchi per persuaderlo di desistere dalle ostilità e di accettare le favorevoli condizioni che venivano offerte, ha fallito al suo scopo. Lo sceicco Idris ha risposto di non poter rinunciare alla sua missione che era quella di ridare gli arabi all'indipendenza da una dominazione che aveva ridotto il paese alla più grande povertà, falsata la religione del Profeta e inquinato il costume.

Essendo poi le sue forze discese alla costa con parte di esse aveva attaccato Midi impadronendosi del forte e obbligando i turchi a capitolare. Tutta la guarnigione si è arresa a discrezione ed è stata dichiarata prigioniera dello sceicco.

L'ammiraglio Cagni rifiuta ogni candidatura politica.

Roma 3. — L'ammiraglio Cagni venuto a Roma in questi giorni ha avuto due colloqui col Presidente del Consiglio nei quali ha risolutamente e ripetutamente dichiarato che non accetta nessuna candidatura politica. Secondo una informazione attendibile egli avrebbe consigliato di portare in suo luogo a Venezia il valoroso comandante Frank, uno dei primi feriti di Tobruk che appartiene a famiglia veneziana.

Nostri fonogrammi

La nostra flotta arriverà davanti a Salonicco?

VIENNA 4. La *Neue Freie Presse* raccoglie da fonte turca la voce che alcune navi da guerra italiane si trovano nelle vicinanze del porto di Salonicco. Il giornale dice supporsi che la flotta italiana abbia ripreso i movimenti di alcuni mesi fa nell'Egeo e che le navi italiane incrociano davanti Salonicco, punto molto sensibile politicamente, allo scopo di convincere la Turchia a concludere la pace, spiegando sotto gli occhi della Turchia stessa la propria potenza navale.

Il giornale poi, riassunte le voci di pace, nota che in questi giorni continuano le trattative tra le potenze per accordarsi circa un passo da compiersi a Roma e Costantinopoli. In Turchia si calcola poi sull'eventualità di una azione navale da parte dell'Italia. Il giornale non crede che l'Italia farà questa mossa contro Salonicco ove la colonia italiana è molto numerosa e dove un attacco avrebbe naturalmente un contraccolpo che si rifletterebbe poi sugli avvenimenti dei Balcani.

Ad ogni buon conto tanto a Salonicco che nei Dardanelli il Governo Turco ha preso le dovute misure di precauzione.

La flotta italiana nei Dardanelli?

La paura a Costantinopoli

MILANO 4. Il *Secolo* ha da Costantinopoli: Regna qui grande agitazione originata dalla voce sparsa oggi nel pomeriggio che la flotta italiana era entrata nei Dardanelli.

La voce diffusasi in un attimo devesi attribuire alla grande nervosità che qualche dà tempo è qui continua e dove la popolazione vive in forte ansietà per timore di un colpo di mano della flotta italiana.

Ritardo nelle trattative fra le potenze.

MILANO, 4. — Il *Corriere della Sera* ha da Roma che le trattative fra le cinque grandi potenze per proporre la soluzione del conflitto italo-turco procedono lentamente. La lentezza è spiegabile dal fatto stesso che la procedura da seguirsi involge un delicato problema politico e cioè:

Bisogna agire contemporaneamente a Roma e a Costantinopoli? Si dice che la Russia aveva proposto di intendersi prima con l'Italia e poi comunicare le nostre intenzioni a Costantinopoli. La Francia, invece, ha creduto all'ultima ora, essere più opportuno trattare contemporaneamente a Roma e a Costantinopoli. La nuova proposta francese ha naturalmente richiesto l'accordo tra le cinque potenze, le quali avevano ormai aderito in massima alla proposta russa. Ci consta — dice il Corriere — che nessun governo neppure quelli di Pietroburgo e di Londra diede ancora definitivamente la sua adesione alla proposta della Francia.

Gli orrori di Tien-Tsin.

Tien-Tsin, 3. — L'incendio della città indigena che cominciò ieri notte è stato domato stamane alle otto. La zecca e i principali quartieri sono stati bruciati e svaligiati. I danni superano i cinque milioni; vi sono circa 160 morti. I disordini sono stati provocati dai rivoltosi provenienti da Pechino insieme ad una parte della polizia e delle guardie del viceré. Si teme che i disordini si ripetano questa notte. Le concessioni le quali sono guardate da 5000 uomini internazionali sono tranquille. Si lamenta l'uccisione di un suddito tedesco che si è avventurato nella città indigena.

4 milioni rinunciati.

Londra, 3. — Le giornate dello sciopero trascorrono tranquille.

Il numero preciso degli scioperanti è di 1 milione 32 mila 702. Essi si conservano più allegri che mai.

Per ogni giorno di sciopero sono 25 milioni di franchi di carbone, cioè 845 mila tonnellate, che restano nelle viscere della terra, e la paga giornaliera a cui i minatori rinunciano ammonta complessivamente a 4 milioni di lire.

Domani si calcola che 150 mila operai estranei alle miniere si troveranno senza lavoro in seguito allo sciopero.

CRONACA CITTADINA

La gratitudine dei nostri comprovinciali combattenti nella Libia.

Un pensiero gentile ebbe il signor Romano Jaconissi, il quale, dacchè forti contingenti di nostri comprovinciali si trovano nella Libia, ha loro inviato ed invia giornali friulani, ora qua ora là, da lui comperati o anche raccolti dopo la lettura, fra amici. Per solito, i giornali, appena letti, si pongono (la modestia non ci permette di dir che si gettano) da parte e più non servono per lettura. Ebbene: se ne mandino invece ai nostri, laggiù, che sono avidissimi di notizie dei loro paesi: qual uso migliore? E questo fece appunto il Jaconissi, ricevendo in cambio questa lettera:

Sig. Jaconissi Romano,

Derna, 21 febbraio 1912.

Grazie dei giornali che, con pensiero gentile, Ella ha inviato a me ed ai Soldati friulani che in questa nuova terra italiana rappresentano il nostro bel paese.

Li lessi con molto piacere e li feci leggere agli alpini friulani e l'assicuro che questi bravi soldati provarono una grande soddisfazione nel leggere fra quelle pagine il nome del loro paesello natio e nell'avere notizie di persone care ora che sono così lontani dalla loro Patria e che stanno compiendo una missione così elevata!

Gli alpini friulani quindi, che qui in Derna combattono per l'onore e per la grandezza della Patria nostra, inviano a Lei al loro amato Friuli un cordiale saluto, assicurando che non dimenticheranno mai d'essere figli d'un popolo forte e generoso!...

Distintamente La riverisco

Dev.mo

Umberto Benedetti

Tenen e 4.o alpini d'Ampezzo.

Onorificenza. L'egregio avv. co. Gino di Caporiacco fu, con Decreto del 29 febbraio, fatto cavaliere della Corona d'Italia. Ci compiacciamo di vedere, con questa onorificenza, riconosciuti i servizi che l'amico nostro ha reso e rende alla cosa pubblica, nell'amministrazione provinciale e dovunque è chiamato a prestare l'opera propria, inspirata sempre a illuminati e retti criteri di pubblico bene.

La democrazia e gli asini

Il talento finanziario della nostra democrazia ha delle risorse veramente inesauribili: Vedere il Bilancio pro 1912 per restarne edificati

Fra le nuove tasse di *criterio democratico* escogitate per tappare le falle del Bilancio e per aumentare gli stipendi al personale del Municipio, quella sui materiali da costruzione ha provocato sin qui le maggiori discussioni. Ma con evidente ingiustizia è stata invece passata sotto silenzio (forse perchè colpisce più direttamente e senza possibilità di ripercussione un'oscura classe di lavoratori che non sanno farsi sentire) la tassa sui cavalli, rimaneggiata in modo che ogni cavallo senza eccezioni, sia da sella, che da vettura o da lavoro, pagherà sempre 30 lire per capo, mentre sin qui i cavalli da lavoro erano esenti da tassa.

Questo *democratico criterio* di uguaglianza lusingherà certo infinitamente l'amor proprio di quei poveri diavoli che per guadagnarsi un faticato pane, si recano una o due volte al giorno, con un paio di rozzi cavalli, caricare sabbia, ghiaia e sassi nel Torre per trasportarli alle imprese edilizie in città e suburbi, e che dovranno ora pagare ogni anno al Comune una sessantina di lire di tassa per le loro due povere bestie; niente più, niente meno di quanto verrà pagato per un tiro a due di gran lusso!

Ottimamente, come si vede; si aggrava la crisi edilizia con una tassa sui materiali da costruzione; e per compensare i sabbionari, rimasti con poco o niente lavoro, s'impone loro una tassa di 60 lire. Criterio più «democratico» di così, non si può immaginare!...

Dulcis in fundo. Per causa della crisi edilizia, cioè della penuria di lavoro, per effetto della nuova tassa, molti sabbionari si vedranno costretti a disfarsi *a vil prezzo* (altro vantaggio di cui saranno grati all'on. Giunta) dei loro cavalli: cioè il prezzo dei cavalli diminuirà. Per quelle famose *ferree leggi economiche*, così ben conosciute dal *Paese*, aumenterà invece il prezzo degli asini, perchè rimasti esenti di tassa. Che sia entrata col calcoli dell'on. Giunta anche questa ripercussione, come di causa ad effetto? Chissà!

Non ci sarà quindi da stupirsi se l'onor. Giunta, in un prossimo avvenire, deciderà di proporre una tassa anche sugli asini, ora che per effetto dei suoi «democratici» provvedimenti finanziari essi stanno aumentando di prezzo.

Sarebbe questa infine la più «democratica» di tutte le tasse, la più popolare, quella che assicurerebbe fortemente e per lunghi anni il consolidamento del Bilancio Comunale!

Veritas.

OMBRELLINI visitate lo splendido assortimento testè giunto alla Ditta E. Masòn TELEFONO 2-79

Deputazione provinciale

(*Seduta del 3 marzo*)

Contro l'alcoolismo. — Nominò il R. Provveditore agli studi della Provincia di Udine a far parte della Commissione prov. per la lotta contro l'alcoolismo.

Derivazione d'acqua — Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Luca Nigris di Ampezzo per derivazione di mc. 0.035 d'acqua dal torrente Chialada, in territorio di Oltris, per ricavare una forza di cavalli dinamici 68 per uso industriale.

Concorso negato. — Dichiarò non poter concorrere nella spesa per sistemazione ed allargamento tronco della strada provinciale Pordenone-Maniago attraversante l'abitato di S. Leonardo in Comune di Montereale-Cellina.

Maniaci A 31 gennaio 1912 si trovavano nei vari Manicomi provinciali « 1348 ricoverati, di cui 765 uomini e 583 donne; detratti i 70 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia » 1278 alienati 54 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 287 più della media dell'ultimo decennio a 31 gennaio.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 10 maniaci poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

Vita militare

« Espigi » ci invia da Roma in data 2:

Iacomoni cav. Ermanno tenente colonnello di fanteria distretto di Sacile, in aspettativa 18 mesi, a Sacile, ha ottenuto alla sua aspettativa la proroga di un anno.

Pesenti Gustavo, capitano a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa di essere a disposizione del detto Ministero ed è destinato al-l'8.o Alpini.

Felicioni Giuseppe, capitano nel 2.o fanteria è nominato direttore dell'educazione fisica nei convitti nazionali, e comandato nel Convitto di Maurata.

Cottica Giuseppe, capitano nei Lancieri di Milano, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un anno.

Manfroni Giuseppe, tenente e Lovatelli del Corno Giov. Battista tenente nel Cavalleggeri di Monferrato, sono comandati a frequentare il corso di istruzione presso la scuola di applicazione di cavalleria.

Nardi Attilio, tenente di complimento di fanteria del distretto di Verona e del deposito di Sacile, considerato come chiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 22 dicembre 1911, nel 1.o fanteria.

Rameri Domenico, sottotenente di complemento di artiglieria del distretto di Voghera, è trasferito al distretto di Sacile.

Salmareggi Gioacchino tenente di complemento nel 13.o artiglieria da campagna del distretto di Sacile, è trasferito al distretto di Perugia.

Piccini Achille, sottotenente di, complemento nel reggimento artiglieria a cavallo del distretto di Novara. è trasferito al distretto di Sacile.

Morocutti Antonio, sottotenente di complemento nel 20.o reggimento artiglieria da campagna del distretto di Sacile, è trasferito al distretto di Padova.

Comessatti Girolamo tenente, di complemento nel 4.o reggimento genio del distretto di Sacile è traferito al distretto di Padova.

Bettocchi Virgilio, capitano territoriale nel 1.o reggimento genio, del distretto di Roma, è trasferito al distretto di Sacile.

Degano cav. Luigi, capitano d'artiglieria nella riserva del distretto di Sacile cessa, di appartenere alla riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Il Cinematografo al Cecchini. — Nel pomeriggio di ieri alle 16, con intervento anche del Prefetto, fu inaugurato nella sala Cecchini il Cinematografo Pathè. Ottima l'idea del Consorzio Filarmonico di aprire questo ambiente a rappresentazioni cinematografiche.

La sala infatti, ampia e aereata si presta assai bene e sostituisce in qualche modo il Sociale.

Si son fatti tre ordini di posti: i primi in galleria superiore, i secondi in palchi che diremo la platea e i terzi nella galleria inferiore.

E le proiezioni nitidissime e ferme si possono guardare anche da vicino senza che per nulla stanchino l'occhio grazie alla tela concava, specialità del sig. Antonini.

La direzione tecnica è affidata agli elettricisti sigg. fratelli Antonini e il cinematografo è quello stesso che funzionava al Sociale.

Ieri in tutto il pomeriggio e nella serata la sala fu continuamente affollata di pubblico accorso ad ammirare l'interessante programma esposto. Il ricavato della prima giornata andò tutto a beneficio della Croce Rossa.

Durante le proiezioni suonarono alternatamente il pianoforte e una piccola orchestrina.

Questa sera il programma di ieri si replica, domani programma nuovo.

TEATRO MINERVA

Le operette Magnani — Un pubblico straordinariamente affollato iersera gustò e applaudì per la quarta volta la *Principessa dei dollari* rappresentata egregiamente.

Molti applausi rimeritarono della bella esecuzione la Niclas, la Vita, la Fioretti, il Franzini, il Molteni, il Napoli. Molto bene l'orchestra.

Questa sera *La Sultana*.

Una polemica che si chiude

Egregio signor Del Bianco

Il D.r Vincenzo Pergola con i suoi articoli di questi giorni cercò di trascinarmi ad una polemica.

Come non ho mai voluto rispondere per il passato agli attacchi del Pergola, così non risponderò nè agli odierni nè ai futuri.

Credo apportuno e doveroso impiegare il mio tempo in modo migliore.

Ringraziandola dell'ospitalità mi creda

Dev.mo
dottor Umberto Solan

Udine, 3 marzo 1912.

Pesca di beneficenza pro Patronato. — Grande animazione. La vendita dei biglietti è proceduta col massimo ordine e con grande fortuna. Alle 16,20 fu fatta l'estrazione dei quattro grandi premi. Presenziavano il Comitato, un delegato di P. S. Una folla straordinaria gremiva il salone. Vinsero le quattro seguenti cartelle:

Serie 0.10 N.o 1546 orologio d'oro; Serie 0.30 N.o 364 servizio d'argento; Serie 0.10 N.o 1084 salotto; Serie 0.10 N.o 782 macchina da cucire.

Il successo della festa è stato pieno. Domani pubblicheremo il resoconto finanziario.

Antagra Bisleri per la gotta, aditesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

Una pubblicazione del prof. Modotti.

Il prof. Domenico Modotti direttore delle nostre scuole Normali ha pubblicato, pei tipi della tipografia Del Bianco, un pregevole saggio (riservato solo agli amici) su *Herbert Spencer* filosofo e pedagogista.

Con forza di sintesi singolare, che denota nell'autore una profonda conoscenza dell'argomento, il prof. Modotti costrinse in brevi lucide pagine il pensiero del grande inglese. Scritto poi in forma piana ed elegante l'opuscolo si legge con vero diletto e con profitto.

Beneficenza,

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Giulia Tosoni Rubini; Celotti comm. dottor Fabio L. 5: del Nob. Avv. Umberto Caratti; Celotti comm. dott. Fabio L. 10, Tomaselli cav. Danilo 10: del Conte Venier; Celotti comm. dott. Fabio L. 5.

Offerte alla Società Pro Infanzia in morte del Avv. Caratti; Consiglio Societa ginnastica Forti e liberi. 25, Barnaba Umberto 5, Dr. Erminio e Ida Cienfero 20, Italico Travan 1. cav. Luigi Zamparo di Pasian Schiavonesco 2, Bar. Elisa Braida de Chantal 15.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Mancato omicidio

Domani alle Assise comincierà il processo per mancato omicidio contro Martinis Pio di Antonio d'anni 40 muratore, di Povoletto, (incensurato), contro del quale fu fatto in contumacia il 16 maggio 1908.

La Corte d'Assise lo condannava ad anni 16 e mesi 8 di relusione. E imputato di avere in Savorgnano del Torre nel 17 marzo 1907 a fine di uccidere e con premeditazione sparato un colpo di fucile contro Cattarossi Maria, avendo compiuto tutto ciò che era necessario ad ucciderla non essendo riuscito a colpirla ed avendo invece colpito Sanavino Antonio che ne riportò malattia guarita in giorni novantadue, non essendo avvenuta la consumazione dell'omicidio per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Fra la moglie del Martinis, e quella di Cusdigh Giov. (la Cattarossi) avvenivano spesso litigi perchè le galline di quest'ultima penetravano nell'orto dell'altra, causando dei danni.

In seguito poi ad una causa respinta dal Giudice conciliatore di Povoletto che la ritenne infondata, prodotta dal Martinis, per danneggiamento, questi s'inveperì ed acquistò un fucile ad avan-carica da certo Fiorito Callisto.

Un giorno mentre la Cattarossi attraversava il cortile promiscuo del Molinis, costui facendo penetrare le canne del fucile carico a pallini n. 4-5 fra mezzo la rete metallica — prendendo di mira la testa sparò senza ferirla — e poi aggiunse ingiurie ed improperie contro le stessa.

Presiederà il cav. co. Gastiglioni, P. M. cav. Farlatti Proc. del Re, difensori: Bertacioli e Driussi, Cancelliere Febeo.

Periti d'accusa. tre, di difesa due; testi 12 d'accusa e 10 a difesa.

Gazzettino Commerciale

Mercati cividalesi

Cividale, 2 marzo

Uova: vendute 35.000 a cent. 10 l'uno.

Burro: venduto quint. 2 da l. 2.40 a l'2.50.

Frutta: Pere da L. 1 a 1.50, pomi da 20 a 40, noci da 1.60 e 70, marroni da l. 25 a 30, castagne da l. 28 a 35.

Granalie: Avena al quintale da l. 23, a 23.50, frumento da l. 28.50 a 29. granoturco da l. 22.50 a 23, segala da l. 22 a 22.50, legna in stangbe l. 2.15, tagliate a l. 2.50, pollame da l. 1.50 a 1.70.

Mercato bovino

Sacile 29. Grande concorso d'animali nell'ultimo mercato ed affari maggiori del giovedì scorso. Preferiti i buoi da lavoro a prezzi sostenuti Calma la carne, oscillante fra le 180 e 190 se di bue, al quintale di peso netto, e fra le 160 e 170 se di soriana.

Vitelli lattanti da macello da L. 110 a 120 al quintale di peso vivo con 2 kg. di abbuono; vaccine di belle forme e pregne, richieste e bene prezzate; agnellini dalle L. 1.90 alle 2.10 al kg. a peso netto.

Ieri mattina, alle ore 11, improvvisamente spirava

Teresa Ballico in Pantarotto

Il marito Giovanni Pantarotto, la cognata, il cognato, i nipoti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 5 corr. alle ore 14, partendo dalla casa in via Cavalotti 1.

Si omettono speciali partecipazioni.

Udine 4-Marzo-1912.

Domenico Del Bianco Direttore respons

CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

A... ...ato in modo che non ammette dubbio che ogni madre, per dovere naturale e sociale, e per benessere proprio, dovrebbe nutrire le sue creature, ne viene di conseguenza la necessità di indicare a quelle poco robuste, e perciò fisicamente meno atte al compimento del loro dovere, il mezzo di compierlo senza esaurirsi, e allo stesso tempo di allevare dei bimbi sani, ben conformati e robusti. Dall'attestazione che segue risulta quale è il mezzo più adattato per rendere possibile un allattamento non pesante alla madre, e vantaggioso al bambino: "Da parecchi anni prescrivo la

EMULSIONE SCOTT

alle gestanti deboli o anemiche, alle giovani madri che vogliono allattare i loro bimbi ed ai bambini gracili, ottenendo sempre i migliori risultati. Ricorro quindi volontieri a questo valido ricostituente ogni volta che mi si presenta l'occasione." Maria Protto Ottino, Maestra Levatrice, Via Reggio No 6, Torino, 5 Febbraio 1909. Di sapore piacevole e facilmente digeribile, la Emulsione Scott è l'ausiliare di ogni bene intesa alimentazione di risorsa, contro tutte le manifestazioni del deperimento organico, quali l'anemia, il linfatismo e la scrofola. Facciamo notare che la emulsione raccomandata dai sanitari è quella di Scott, quindi questa deve essere somministrata, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie

Dono a chi acquista più di Lire 25.
Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza
Telarie — Tovagliere — Fazzoletti — Tende — Coperte — Tappeti
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Sposa
MILANO — GENOVA — ROMA — Filiali: — FIRENZE — TORINO — BOLOGNA
Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Concittadino

quarentenne, diplomato contabile, espertissimo Amministrazioni, corrispondente principali lingue, disponibile primi aprile. Indirizzarsi al Procuratore ditta Parisi — Udine.

Casa di cura
per
MALATTIE NERVOSE

Trattamento speciale delle psiconevrosi (nevrastenia, isterismo) e delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino.

UDINE
Piazzale 26 Luglio — Telefono 3-38
MEDICI
D.r Cav. Domenico Calligaris
D.r Prof. Giuseppe Calligaris
Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

Sirolina "Roche"
Catarri bronchiali
Tossi catarrali, Tosse convulsiva
Polmoniti
Tubercolosi

CASA DI CURA E CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie.
D. P. Ballico medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.
Chirurgia delle Vie Urinarie
Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevrastenia, sessuale, Fumicazioni mercuriali per cura rapida e intensiva della sifilide-Siero diagnosi di Wasserman.
Cura rapida, intensiva della sifilide col 606 Herlich.
Riparto speciale con sale di medicazione da bagni, di degenza e d'aspetto separate
VENEZIA S. Maurizio 2631-32 Tel. 780.
UDINE consultazioni tutti i sabato dalle al e 11 Via Calzolai N. 9 1.o piano.

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA ORECCHIO
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
— Telefono [illegible] —

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. Faioni e R. Ferrario
Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)
1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese:
1.o incrocio bianco giallo sferico Chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Casa di Salute
del Dottor
Ant.° Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri
UDINE
Via Prefettura 10
TELEFONO N. 309

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato **L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER** di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino **L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER** (Taffetà dei Touristes) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica (« alpinista » sovrapposto alla firma L. Luser's) portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che gli ravvolge) ed **INTERNAMENTE** sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. MANZONI E C.

Rifiutate qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quelli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero « Luser's Touristen Pflaster » non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori un Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65

Fabbrica bilancie
d'ogni sistema e forma
ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPLHENOL PASSERINI
Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella
Libreria Dante
GIUSEPPE MALATTIA
UDINE
Via Mercerie, N. 6
Si procura qualsiasi libro

Opere di medicina antiche e moderne	N.	250
Codici e libri legali in genere.	»	200
Opere di poesia d'ogni tempo e luogo.	»	800
Opere sull'Arte Militare	»	150
Opere varie sull'agricoltura.	»	200
Guide Storiche; Strenne, Almanacchi vari.	»	300
Opere sul Friuli o d'autori friulani.	»	900
Opere varie sul Risorgimento italiano	»	800
Opere su Venezia e sul Lombardo - Veneto.	»	900
Libri di geografia, descrizione di viaggi ecc.	»	300
Opere di storia Generale e particolare.	»	1900
Opere varie di scienza e filosofia.	»	900
Belle arti, Teatro, Costumi ecc	»	850
Curiosità letterarie e Bibliografiche.	»	2900
Assortimento Romanzi dei più celebri autori.	»	400
Opuscoli friulani d'ogni genere ant. e moderni	»	3500
Vocabolari ed opere Var e di letteratura.	»	3500
Opere di Teologia antiche e moderne.	»	900
Autori Classici Originali Francesi e Tedeshi.	»	250
Abbiamo quasi tutti i libri sul Friuli		
Libri italiani moderni, grande Miscellanea.	»	3000
Opere diverse moderne nuove (Vendita con ribasso)		

Migliaia di libri istruttivi e dilettevoli adatti per bambini

N.B. Si è compilato anche un catalogo di opere generali e uno di soli libri ed opuscoli friulani, che, a richiesta, si spediscono gratis agli interessati.

Margherita Totaro
Modista al "BUON GUSTO"
UDINE - Via Cavour - UDINE
Sono arrivati gli ultimi modelli di recentissima creazione per la nuova stagione di
PRIMAVERA - ESTATE
Splendido assortimento - Prezzi convenientissimi

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
UDINE
Via P. Canciani 1.
Telefono 2-33
Pasticceria fresca tutti i giorni
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso.
Splendido servizio d'argento
per nozze, battesimi e soirèes ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Acquileia N. 29
Telef. 3-97 — Telef. 3-19
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA
Sedie e Tavolini per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

Per fine stagione
LIQUIDAZIONE
Pellicceria confezionata
per Signora, Uomo e Bambini
GRANDE RIBASSO
Prezzi fissi
PRONTA CASSA
MAGAZZINI
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio 5-7 - UDINE

DENTI E DENTIERE — Otturazioni Estrazioni — Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA — Piazza del Duomo UDINE Telefono 2-39

APPENDICE 14

La catena spezzata

Romanzo di John K. Leys
(Unica versione autor. dall'inglese di PIAMMETTA)

La donna era evidentemente a metà convinta; Borovitchi l'osservava con affettata indifferenza mentre una segreta ansietà gli pungeva l'animo. Egli l'aveva indotta a fargli da spia presso Eli Lobieski, e l'aveva perciò raccomandata al vecchio polacco. Se ella scompariva improvvisamente senza una ragione conosciuta, indubbiamente l'uomo avrebbe sospettato di lui. E come poteva utilmente surrogarla?

— Ascoltate il mio consiglio — concluse egli — ritornate subito a casa di Lobieski, e vi do la mia parola che nessun pericolo potrà minacciarvi. Inoltre — e qui abbassò la voce — inoltre, giacchè avete provato ora il vostro valore, vi farò aumentare la paga. Ma se voi rinunciate a questa impresa... — e finì la frase con una significante scrollata di spalle.

La Schutz non aveva alcuna alternativa; doveva forzatamente ubbidire a quell'uomo. Disse che avrebbe subito fatto ritorno a Three Elms e se andò.

Borovitch dal suo canto ritornò in sala da pranzo, e si sdraiò nuovamente sulla poltrona, e rimase lungamente, cogli occhi fissi sul fuoco che ardeva nel caminetto.

Per la prima volta ebbe conoscenza dell'efferatezza del suo disegno: ed in quel momento fu lieto che il fato avesse impedito che egli divenisse un assassino. Gli fu di sollievo il sapere che Nora Beritza viveva ancora. Non subito Pietro Borovitchi era diventato un furfante; l'orgoglio, l'ozio e la povertà, l'avevano tratto nella fila degli uomini che ancora sospirano una Polonia libera dalle catene.

Ma tosto s'avvide che i giorni valorosi del patriottismo polacco erano tramontati; fu allora che divenne nichilista. Senza onesti principi nè denaro, presto fu facile preda agli adescamenti della polizia russa. Egli non aveva apertamente denunciato suo cugino al governo; ma allettato dai vantaggi che potevano derivare dalla rovina della famiglia Beritza, aveva taciuto, quando una parola di avvertimento avrebbe potuto salvare Alessio dal carcere in vita. Se ciò non era stato un vero tradimento, la sua colpa non era minuita per ciò.

Una sol cosa avrebbe potuto salvare il conte. Allorquando Nora ritornò a casa, dopo i suoi studi all'estero, pensò che sarebbe stata una felice mossa il chiedere la sua mano.

La dote che ella aveva gli avrebbe permesso di condurre una vita abbastanza agiata; e la fanciulla per giunta prometteva divenire una grande bellezza.

Ma tosto s'accorse, con suo rammarico, che la fanciulla non era menomamente lusingata dalle sue intenzioni; anzi non si prendeva neppure il disturbo di nascondere l'antipatia che le ispirava.

La conseguenza fu che l'incipiente amore del conte rapidamente si mutò in odio profondo. Avrebbe voluto che ella soltanto fosse deportata in Siberia, mentre Alessio e lui avrebbero vissuto allegramente a Parigi, colle rendite della sua proprietà.

E quando comprese che questa fanciulla, la quale non gli ispirava che odio, era l'unico ostacolo che impedisse di ottenere dall'imperatore il passaggio a lui delle terre dei Beritza, la sua esasperazione giunse a tal segno da decidersi a liberarsi di lei.

Tuttavia, per quanto malvagio egli fosse, non era affatto malcontento che l'impresa delittuosa fosse fallita.

— Se potessi liberarmi di lei in qualche altra modo... spedirla in America o in Australia, o dargli un marito qualunque, — disse tra sè, levandosi e misurando la stanza a lenti passi. Ma è evidente che non posso più ripetere il giochetto una seconda volta ed a meno che la fortuna non mi favorisca in qualche modo inaspettato, ella rimarrà un permanente ostacolo sulla mia via. Per fortuna, ho un'altra corda al mio arco...

Il conte era ancora immerso in questi pensieri quando gli fu recato un biglietto di visita che portava il nome di « Franco Bickel ».

— Dite al signore di venire pur avanti — ordinò alla cameriera. — Ha anticipato per lo meno d'un ora... — Alla malora! — mormorò quindi a fior di labbra. Ma salutò il suo visitatore con un sorriso tutto di cortesia e calde parole di amicizia cordiale.

Il nuovo venuto era un giovanotto vestito con estrema eleganza. Era straordinariamente alto, così alto che Borovitchi sembrava di media statura al suo confronto; in complesso, però, un bell'uomo.

I suoi modi erano gentili e dolci; ma pur nei suoi lineamenti eravi qualcosa di risoluto un'espressione di sì fermo carattere, da far mutare opinione a chi l'avesse dapprima creduto un agnellino.

Aveva da poco superato la maggior età: le sue maniere semplici, il suo carattere tutto franchezza, punto sospettoso, rendevano facile ad un uomo come Borovitchi di fare di lui ciò che voleva.

— Mi avete promesso di condurmi quest'oggi dalla baronessa — cominciò Franco Bickel, con un lieve rossore sull'aperto volto, prima ancora di sedersi.

— La baronessa? Quale baronessa?...

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba lusso (1) 5.10 — O. 6.5 — D. 7.58 — O. 10.15 — A. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione Carnia) 9 — 12 — 17.9 — 18.10 (2) — 19.50
Per Cormons O. 5.46 — O. 8 — O. 2.30 — M. 15.42 — D. 17.25 — D. 18.55 — O. 20.6.
Per Venezia A. 4 — A. 6.15 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.24. — D. 20.5 — (3) Lusso 21.30
Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro Venezia A. 7. — M. 8 — 13.21 — 16.10 — 19.27
Per Cividale M. 6.4. — A. 8.2 M. 11 13 — A. 13.43 — M. 17.47 — 20.
S. Giorgio-Trieste A. 7 — M. 8 — 13.21 — 16.10 — 19.27.
Per S. Daniele (Porta Gemona) 7.8 — 9.34 — 11.35 — 14.42 — 17.50.

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.45 — D. 11 — O. 12.44 — A. 17.10 D. 19.45 — O. 21 — Lusso 21.25 (3).
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.18 — 9.49 (2) — 11.11 — 15.34 — 18.51.
Da Cormons M. 7.32 — D. 10 — D. 11.6 — O 12.50 — O. 15.25 — O. 19 41 — O. 22.58.
Da Venezia A. 3.20 — (1) Lusso 4.56 — D. 7.46 — A. 9.57 — A. 12.15 — A. 15.20 — D. 17.5 — D. 18.42 — M. (da Conegliano) 19.28 — A. 22.55.
Da Venezia-Portogruaro- S. Giorgio A. 7.29 — M. 9.43 — 15.5 — 17.36 — 21 45.
Da Cividale M. 7.40 — 9.28 — 12.55 — 15.28 — 19.20 — 21.28.
Da Trieste-S. Giorgio M. 9 43 — 15.5 — 17.36 — 21.45.
Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.22 — 10.52 — 13.31 — 16.36 — 18.46.

(1) Si effettuano giornalmente dal 15 novembre al 15 maggio. (2) Questi treni si effettuano soltanto al lunedì, giovedì, sabato di ogni settimana. (3) Si effettuano giornalmente dal 12 novembre al 12 maggio.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

"SO.2"

Anidride solforosa liquida

PER I VINI

Grande superiorità d'efficacia e d'economia.
(1 Cg.o d'anidride solforosa corrisponde come a 3 a 4 Cg.i di bisolfito di calcio e 2 a 3 Cg.i di metabiselfito potassico.
Si dosa con esattezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

SERVE:
1. Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole Bacterica, specialmente per vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temosi sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc. in dose di **2 a 5 grammi per Ett.**
2. Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno **5 a 10** » »
3. Ad arrestare il corso di qualche malattia, se fosse già iniziata **5 a 10** » »
4. A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto **2 a 4** » »
5. A solforare i fusti vuoti **5** » »

Si vende in cilindri di vetro robustissimi con valvole d'erogazione in bronzo contenente 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.
Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio.
Maneggio sicuro alla portata di chiunque.

PREZZO: per ogni cilindro franco Milano L. 12 (istruzione annessa)
Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L. 1.50
Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio pieno mediente il rimborso di **L. 2** più L. 1.50 per l'invio postale
Per forti forniture di anidride solforosa in bombole d'acciaio da **L. 1.20** *al chilo in meno secondo le quantità.*
Dirigersi: **A. MANZONI e C.** - Via S. Paolo, 11 - MILANO

NON SORTITE
col tempo **FREDDO** o **UMIDO**
senza mettere in bocca una
PASTIGLIA VALDA
ANTISETTICA
MA SOPRATUTTO
non usate che le
VERE
PASTIGLIE VALDA
vendute **SOLAMENTE**
in **SCATOLE** portanti il nome
VALDA

Avvisi Economici

Necessaria famiglia: Cartolina vaglia anticipo L. 4 spedisco franca domicilio, stadera Chilogrammi 9, bollo governativo. Fabbricante Draghi Pistoia.

USATE
L'ACQUA CHININA MANZONI
per rinvigorire la capigliatura

Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa — **L. 1.50** — Confezione elegantissima — **L. 1.50** — Per spedizione postale unire cent 60 da 1 a 7 flaconi — L. 1 da 8 a 12 flaconi.
Bott. da litro L. 7 - Franco per posta L. 3
—(--)—
DEPOSITO GENERALE
presso A. MANZONI e C.
MILANO, ROMA, GENOVA.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia
Guarigione certa con le polveri
KEFOL
del Chimico BONACCIO farmacista
GINEVRA
La Scatola **10** *polveri* **L. 1.50**
Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie
Espressamente esigere le polveri **"KEFOL,,**

Iodarsolo
PER INIEZIONI E PER BOCCA

dieffetto sorprendente nel **linfatismo, scrofolosi,** nelle **anemie pretubercolari,** in quelle dei figli **dei sifilitici** e dei **tubercolotici;** nella convalescenza delle **malattie delle sierose** (pleuriti, peritoniti, ecc.); nel **reumatismo articolare cronico,** nella convalescenza di quello **acuto,** nella **malaria cronica** etc.
Per iniezione indoloro. - Per bocca gustosissimo. - Tollerato e bene accetto anche dai bambini.
Deposito generale: Farmacia BALDACCI, Pisa. - In vendita presso A. MANZONI e C. e in tutte le farmacie del Regno

Il vento ed il freddo rovinano la pelle
HAMAMELIS JELLY
GLICERINA E MIELE SOLIDIFICATI (GLYCERINE & HONEY JELLY)
CON ESTRATTO HAMAMELIS VIRGINICA
Previene e guarisce ogni ruvidezza, irritazione e screpolatura della pelle, di cui tutti soffrono durante L'INVERNO
In tubetti a L. 0.75 & 1.25
PROFUMERIA INGLESE
MILANO

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI - INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma L. LUSER), portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che il ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO
trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi,*** ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie

AMARO BAREGGI
a base di
Ferro China - Rabarbaro
È il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo,** raccomandato da celebrità mediche perchè *non alcoolico.*
L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.*
Firmato — *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA all'uovo
È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'*alcool.*
Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.
E. G. F.lli Bareggi. — *Padova*
Deposito in Udine presso i farmacisti Commessati, Bonora & Sonvilla A. Fabris C.

ANTISYPHILIS
IL PRINCIPE degli **ANTISIFILITICI** e dei **RICOSTITUENTI,** a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.
L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia
La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio.* - Napoli.
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.
Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale,* e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.
Prof. Giovanni Zelle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina
Ogni bottiglia L. 5,— Per posta L. 5,50 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.
D. E. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 86 e Via Duomo 255-257 - Telefono 8-96.
Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.
Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Preservativi
e novità igieniche
di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sin ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e nominativa inviando c. 20. Massima segretezza. Scrivere;
"Igiene,, Casella Postale 1635 **Milano**

Franc. Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16.
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicili.

TOSSI
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
del dottor BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatole gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.
VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie
MARCA DI FABBRICA
IN GUARDIA DALLE TOSSI!
Deposito principale p. Udine Giovanni Viola Via Poscolle 58.

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco 1912—